

Appunti di storia della Valle Calanca

Autor(en): **Giuliani, Sergio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **9 (1939-1940)**

Heft 1

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-10870>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

APPUNTI DI STORIA

DELLA VALLE CALANCA

D. Sergio Giuliani

Nello scorrere i libri di battesimo, dei matrimoni e decessi della parrocchia di Landarenca ho potuto compilare una lista presso a poco completa dei sacerdoti e frati, che dal 1680 a tutt'oggi provvidero al bene spirituale di quella popolazione. L'elenco che faccio seguire è corredato di notizie che non saranno del tutto prive d'interesse a chi s'interessa della storia delle nostre valli. ¹⁾

* * *

Landarenca custodisce quattro registri che sono tutti in buon stato. Il primo va dall'anno 1680 al 1767, il secondo dal 1767 al 1817, il terzo dal 1818 al 1837 e il quarto dal 1838 al 1938.

I sacerdoti che si rintracciano nel luogo fino al 1727, erano cappellani-curati, dipendenti dalla parrocchia di Arvigo. La cappellania possedeva già allora il Battistero e il Camposanto, anzi il primo esisteva già nel 1672, cioè otto anni prima che vi venisse insediato il primo cappellano.

1.) Il primo cappellano residente nel villaggio fu **Giovanni Battista de Petra**, oriundo di Selma, dove era nato nel 1645. Prese possesso della cappellania nel dicembre 1680 e vi rimase fino al Natale 1687. Ammalatosi si ritirò a Selma, dove morì il 22 febbraio 1688. Venne sepolto nella chiesa parrocchiale.

2.) In seguito vi appaiono **Don Giuseppe Serri** di Roveredo, dal gennaio 1688 al marzo 1692.

3.) **Don Francesco Derra** di Verdabbio, 1693—1695.

4.) **Don Giovanni Vicario** di Braggio, settembre 1695 — ottobre 1697.

5.) **Don Giacomo Antonio Tibaldi** di Sta. Maria, novembre 1697 — marzo 1709. Dal marzo di quell'anno al febbraio 1710 la cappellania restò vacante.

6.) **Don Giovanni Pietro Paggi** di Braggio, febbraio 1710 — marzo 1712.

7.) **Don Giacomo Antonio Berta** di Braggio, 1712—1720.

8.) **Don Bonaventura Mutallo** di Buseno, ottobre 1721. Egli nei registri si firma «pro tempore parochus Landarenchae». Ma non poteva essere parroco nel senso del diritto canonico, perchè Landarenca fu eretta a parrocchia solo più tardi. Il fatto che le pubblicazioni di matrimonio si facevano ancora contemporaneamente a Landarenca e ad Arvigo, è segno evidente che non vi era ancora la separazione.

9.) **Don Pietro Antonio Berta** da Giubiasco, 1723—1725. Era stato prima parroco di St. Antonio in Val Morobbia.

10.) **Don Antonio Berta** di Sta. Maria, febbraio 1725 — dicembre 1727.

¹⁾ Un primo elenco è stato pubblicato in Quaderni, an. II. e III., dal can. G. Simonet in «Il clero secolare di Mesolcina e Calanca».

11.) **Don Gaspare Pogliesi** da Mesocco. Dicembre 1727—1732. Anche questi si firma « parroco » : e siccome in allora le pubblicazioni di matrimonio non si fanno che in Landarenca, non è escluso che la parrocchia sia stata eretta già nel 1727, benchè altri argomenti farebbero ritenere che ciò sia avvenuto solo nel 1773.

12.) **Don Antonio Francesco Innocenzo Carletti** da Nadro, 1732—1740.

13.) **Don Francesco Maria de Giuletti** da Roveredo, settembre 1740 — novembre 1745.

14.) **Don Carletti** (come al Nr. 12), 1746—1761.

15.) **Don Giovanni Battista de Orelli**, nobile di Locarno, 1761—1767.

16.) **Don Paolo Antonio Chicherio** da Bellinzona, 1767 — febbraio 1769.

17.) **Don Giovanni Antonio Selmone** da Bellinzona, 1769 — novembre 1774.

18.) **Don Gaspare Fedele Garbella** da Castaneda, 1774—1777.

19.) **Don Fulgenzio Wenigher** da Bellinzona (?), novemb. 1777 — novemb. 1778.

Dal novembre 1778 al dicembre 1779 parrocchia vacante.

20.) **Don Selmone** (come al Nr. 17), dal dicembre 1779 — aprile 1780.

21.) **Don Giovanni Battista Modini** da Gulino nel Locarnese, 1780—1784.

22.) **Don Garbella** (come al Nr. 18), 1784—1786.

Negli anni 1787—88 la parrocchia rimase vacante e vi provvide il parroco di Arvigo Wenigher.

23.) **Padre Giuseppe Borsani** da Viggiù (Italia), frate cappuccino, dicembre 1788 — settembre 1792.

Dall'ottobre 1792 all'ottobre 1793 di nuovo la parrocchia vacante. Provvisori furono dapprima il parroco di Arvigo e poi quello di Cauco.

24.) **Padre Bartolomeo Prudon** (francese) dell'ordine dei Cistercensi, 1793—1802. Egli si firma quasi sempre Curato — Curato vices gerens — e raramente Parroco. Ad ogni modo non vi è dubbio che egli è stato realmente parroco di Landarenca. Quando si firma « curatus » il nome è scritto in minuscolo, quando si firma « parroco » allora il p diventa maiuscolo.

25.) **Don Nicola Amadio** da Lugano, 1803.

26.) **Don Domenico Tognola** da Grono, 1803—1813. Pare sia morto a Landarenca e sepolto nella chiesa, verso il Battistero. Dal 1813 al 1816 la parrocchia essendo vacante, venne servita dal parroco di Arvigo **Don Gaetano Cassio** da Borgotaro (Parma).

27.) **Don Pietro Marchini** da Varallo Sesia (Novara). 1816—1818. - 1818—1821 parrocchia vacante. Provvisore Don Marchini passato parroco ad Arvigo.

28.) **Don Giuseppe Rusconi** da Bellinzona, 1821 — aprile 1823. Morì il 4 aprile 1823 e fu sepolto nella chiesa davanti all'altare di S. Bernardo. Nel registro dei morti si legge di lui che per « spatium quindecim mensium laudabiliter omnio huic populo (di Landarenca) praefuit... ».

29.) **Padre M. Aure(g)lio da Merate**, 1824—1827.

1827—1830 ebbe curato della parrocchia **D. Marchini**, parroco di Arvigo.

30.) **Don Vincenzo Teodoro Andreoli** da Disentis, 1831 — aprile 1836.

Dall'aprile 1836 al dicembre 1837 ebbe la cura di Landarenca **Don Stefano Silva**, parroco di Arvigo.

31.) **P. Celestino da Locarno**, 1838. Morì a Landarenca il 14 maggio 1839 in età di 49 anni. Fu sepolto vicino al Battistero.

32.) **Don Filippo Falciola** da Grono, gennaio 1840 — aprile 1842.

33.) **P. Antonio Guizzotti**, piemontese, 1843.

34.) **P. Francesco Rampazzi**, piemontese, 1844 (per alcuni mesi).

1845—1847 parrocchia vacante. **Don Silva** di Arvigo e **Don Garovi** di Selma provvidero in questo tempo la parrocchia.

35.) **Padre Stefano**, cappuccino, aprile 1847 — gennaio 1849.

36.) **Don Giuseppe Fässler** da Brunnen, 1850—51.

37.) **P. Carlo Benedetto**, cappuccino della provincia di Piemonte, dicembre 1852 — maggio 1875. In quell'anno passò ad Arvigo.

38.) **Don Giovanni Savioni** da Busen, luglio 1876—1886.

1886—1890 provvisori **Don Giovanni Manzoni**, **Don Roberto Amstad** e **Don Stöckli**.

39.) **Don Giovanni Camadini** 1891—92. - 1892—1903 provvisori **Don Manzoni**, **Don Piasco** e **P. Ermenegildo** da Grono.

40.) **P. Agostino da Torino**, 1903—1913. Uomo di molto ingegno, tuttora vivente. Aveva dotato la casa parrocchiale e la chiesa della luce elettrica.

41.) **Don Vittore Fraziana**, dicembre 1913 — luglio 1914. A lui si devono i restauri, anche se poco riusciti, della parrocchia. Di origine italiana (il vero nome era Franzoni), era divenuto cittadino americano.

42.) **Don Guido Galbiati**, da Melzo, dicembre 1915 — febbraio 1920. Fu l'ultimo parroco stabile.

Ebbero cura della parrocchia negli anni 1920—21 **Don Pozzi**, parroco di Arvigo; 1922—1926 **Don Stefano Cattaneo** di Rovellasca e Lenz, parroco di Selma e ora parroco a Cama; 1926—1935 **Don Reto Maranta** da Poschiavo, parroco di Selma e ora prevosto parroco di S. Vittore in Mesolcina.

Dal 1935 la cura di Landarenca è affidata al parroco di Selma **Don Sergio Giuliani**, autore di queste poche note.

Aggiunta: Dal «Liber Status Animarum» della parrocchia di Landarenca.

Oggi il comune di Landarenca conta 54 abitanti suddivisi in 15 famiglie dei seguenti casati: **Negretti** (9), **Marghitola** (5), **Marci** (1) oriundi di Biasca, **Peduzzi** (1), oriundi di Lumino, **Margna** (1) e **Rigassi**.

Nel 1718 Landarenca era abitata da 44 famiglie con 216 abitanti. - Lo stato delle anime compilato in quell'anno dal prete **Antonio Berta** ci dà i casati di molte famiglie che oggi o sono estinte o non abitano più in Landarenca.

Vi troviamo parecchie famiglie **Margitola** (oggi Marghitola), poi i **Jorig** (ve ne sono ancora in Arvigo), i **De Bernardis** (Debernardi in Arvigo), **Rigas** (oggi Rigassi), **Negrett** (oggi Negretti), **De Nigris**, **De Comitibus**, **Margna**, **De Rubei**, **Bull**, **De Steven**.

In un secondo stato delle anime del 1733 (del curato **Carletti**) figurano in più i nomi **de Petro** e **de Albert**. Il numero delle famiglie era sceso a 45, quello delle anime a 156. Nel 1745 il numero delle anime si riduce a 136, quello delle famiglie a 35.